



# ORE 12

Anno XXVI - Numero 253 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Report della Cgia: “Sono quasi 118mila le Pmi italiane a rischio”

## Nella morsa dell'usura

*Impennata nell'ultimo anno. Si tratta prevalentemente di artigiani, commercianti e piccoli imprenditori*



### Inflazione, che peso!

Per i consumatori una ricaduta da 283,50 euro

*Queste le stime fatte da Federconsumatori*



L'Istat conferma che, nel mese di ottobre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività registra un aumento del +0,9%. L'inflazione acquisita per il 2024, invece, si attesta al +1%. Un andamento dovuto in larga parte dall'andamento dei prezzi dei beni alimentari, sia lavorati (da +1,5% a +1,7%) sia non lavorati (da +0,3% a +3,4%). Secondo le stime dell'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori, con l'inflazione a questi livelli, le ricadute per una famiglia media ammontano a +283,50 euro annui. Questa dinamica dei prezzi, che interessa specialmente il settore alimentare, si ripercuote in maniera sempre più drammatica sulle tasche delle famiglie, specialmente su quelle dei nuclei meno abbienti, accrescendo rinunce e disagio.

*Servizio all'interno*

Sono quasi 118mila le imprese italiane che si trovano a rischio usura. Dopo anni in cui erano in calo, rispetto a un anno fa il numero complessivo di queste realtà è cresciuto di oltre 2.600 unità. Si tratta prevalentemente di artigiani, esercenti, commercianti o piccoli imprenditori che sono “scivolati” nell'area dell'insolvenza e, conseguentemente, sono stati segnalati dagli intermediari finanziari alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Di fatto, questa “schedatura” preclude a queste attività di accedere a un nuovo prestito.

A denunciarlo è l'Ufficio studi CGIA. A livello provinciale, il numero più elevato di imprese segnalate come insolventi si concentra nelle grandi aree metropolitane. Al 30 giugno scorso,

Roma era al primo posto con 10.827 aziende: subito dopo troviamo Milano con 6.834, Napoli con 6.003, Torino con 4.605 e Firenze con 2.433.

*Servizio all'interno*

## Cina-Usa, quanto pesano le nomine di Trump

*Da Rubio segretario di Stato a Lighthizer al commercio il confronto con Pechino potrebbe rivelarsi critico*

Le nomine del gabinetto di Trump segnalano che la guerra commerciale con la Cina è realtà e non retorica, il che significa che tutta l'Asia verrà coinvolta nel fuoco incrociato. Nei giorni successivi alla sua vittoria elettorale il presidente eletto, si è impegnato a nominare dei collaboratori assolutamente ostili a Pechino, tra questi, il senatore della Florida Marco



### POLITICA

### Giornata Mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza

*L'Unicef e Anci ai Comuni: “Illuminate di blu vostre sedi”*

*servizio a pagina 3*

Rubio a capo della diplomazia statunitense primo segretario di stato in carica già sanzionato da Pechino, il che significa che non potrebbe nemmeno visitare il paese. Aggiungiamo a Rubio il falco della politica Robert Lighthizer, futura “guida” del commercio statunitense che all'inizio di quest'anno, ha parlato di un desiderio Trump per

svalutare il dollaro per aumentare le esportazioni. Poi c'è Mike Waltz, uno dei più accaniti critici della Cina al Congresso, che ha definito il governo di Xi una “minaccia esistenziale” e sarà consigliere per la sicurezza nazionale di Trump. Una miscela esplosiva che rischia di far esplodere l'Asia.

*Balthazar all'interno*

## POLITICA

Autonomia e Corte Costituzionale, parlano i Governatori Occhiuto e Zaia



Il semaforo giallo della Corte Costituzionale in merito alla legge sulla autonomia differenziata "può essere una grande opportunità per la maggioranza, se si avrà la saggezza di fare le cose per bene". Così il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in un'intervista al Corriere della sera. Secondo l'esponente di Forza Italia, permette di "scrivere le parti mancanti, riprenderla tutta in mano, come dice la Corte affidando non al governo ma al Parlamento la definizione dei Lep, e dando appunto forma alla perequazione tra Regioni. Anche il centrosinistra non può opporsi nella sostanza, perché quella riforma l'hanno scritta loro, solo che in 23 anni non è mai stata attuata". "Vediamo se il centrodestra saprà cogliere questa sentenza come opportunità, per una riforma equilibrata che ci renderebbe più forti, o se si andrà a rischiare un vero tracollo al referendum. Come la penso io credo che ormai si sia capito...", sottolinea. Da registrare poi anche l'intervento del potente Governatore del Veneto Zaia in una intervista al Corriere della Sera: "È stato presentato un ricorso da 4 Regioni per dichiarare l'in-

# Mattarella: "Ho promulgato leggi che non condividevo, ma è il dovere del Presidente della Repubblica"

"Mi è capitato di promulgare leggi che ritenevo sbagliate, inopportune ma è dovere del Presidente della Repubblica di promulgarle. Solo nel caso di incostituzionalità ho il dovere di non promulgarle". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel corso dell'evento '25 anni di Osservatorio Permanente Giovani-Editori'. "Il presidente della Repubblica ha aggiunto: deve essere sempre al di fuori delle questioni politiche. Essere arbitro in questo caso significa sollecitare al rispetto delle regole, significa anche ricordare a tutti i limiti delle scelte che vengono fatte. E controllare che non vi sia nessuno nello Stato che abbia troppo potere. La corralità di rispetto delle regole è fondamentale, il Presidente della Repubblica entra in attività quando il sistema si blocca, e interviene per rimetterlo in funzione". "Dalle forze politiche c'è maggiore attenzione per chi vota. Invece ha continuato- dovrebbe esserci per chi non vota per invitarlo a partecipare alla vita democratica. Altrimenti la democrazia appassisce e non possiamo permettercelo". Parlando del "diritto dovere di informare e di essere informati, garantito



dall'art.21 della nostra Costituzione", ha sottolineato che "riguarda tutti: i cittadini possono formarsi un'opinione autentica solo se viene garantita un'informazione libera, indipendente e plurale, in cui la funzione professionale dei giornalisti, anche in omaggio alla fondamentale legge istitutiva dell'Ordine, è quella di certificatori di verità, mentre ai media permane il compito di essere i 'cani da guardia' della democrazia. Alla coscienza e al contributo di ciascuno compete saper discernere ed esprimere questi valori: non esiste il Ministero 'della verità'. L'invito che viene da questa assemblea è 'dubita e dibatti'. Vale a dire quello di confrontarsi con le diverse idee e opi-

nioni". "La libertà di informare è l'ossigeno della vita democratica di un paese. Servono tuttavia regole per difendere i cittadini da notizie artefatte. Serve anche consapevolezza, per rimuovere il rischio che le notizie siano filtrate da preconcetti o da algoritmi. Quando si formano queste dinamiche regolate da meccanismo non governabili, la realtà prende un'altra strada", ha ribadito. "C'è una percentuale di persone che pensa che la terra sia piatta, c'è anche un ritorno di alcune malattie che sembravano debellate, perché la soglia di vaccinazioni è tornata ad essere bassa. Il rischio è affidarsi al web come se fosse il medico di fiducia.

Non bisogna correre il rischio di essere catturati dallo smartphone", aggiunge il Capo dello Stato "Saper distinguere il vero dal falso è indispensabile- ha spiegato- così come scongiurare il rischio che, per i nativi digitali, l'informazione coincida con flussi ininterrotti di notizie senza analisi critica della consistenza di ciascuna. In un quadro simile prevarrebbe non la notizia più rispondente alla realtà ma quella trasmessa per prima, recepita acriticamente, come talvolta avviene, oppure quella ritenuta più accattivante". "Le tecnologie digitali del nostro quotidiano tenderanno, con sempre maggiore intensità, a determinare ogni dimensione della nostra esistenza. Se saremo in grado di impiegare le straordinarie potenzialità delle innovazioni per affrontare le transizioni necessarie a garantirci un futuro sostenibile e inclusivo, per combattere disuguaglianze e povertà economiche e culturali, per perseguire il benessere individuale e sociale e la pacifica convivenza, allora sì l'AI e tutte le altre applicazioni che deriveranno da nuove scoperte saranno al servizio dell'umanità", ha concluso Mattarella.

costituzionalità e quindi affossare la legge Calderoli. La Corte lo ha respinto. La riforma non è stata né bocciata né sospesa". "Solo in Italia chi ha perso vuol far credere di avere vinto. Se la Consulta

avesse voluto bocciare la legge lo avrebbe fatto. Se non è avvenuto è perché la ritiene in linea con il dettato della Costituzione", aggiunge sottolineando che "sono richieste di modifica al governo perché

coinvolga di più il Parlamento, ma non toccano l'essenza della legge. Calderoli provvederà alle correzioni necessarie". Sull'ipotesi referendum Zaia spiega che "con le osservazioni della Corte, se recepite, il testo

della legge sarà cambiato e quindi verranno meno i presupposti per chiedere di abrogarla. Non temiamo nessuna consultazione e, se non si farà, potremo dire che si saranno risparmiati delle risorse".

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con Iban Italiano



pagamenti  
contributi Inps



**INPS**

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

## POLITICA

L'UNICEF Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI celebrano insieme la Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre) con l'iniziativa "Go Blue", un gesto simbolico per sensibilizzare la cittadinanza sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In occasione del 20 novembre, i Comuni sono invitati a illuminare di blu un monumento o un edificio rappresentativo della città per sensibilizzare tutti sui diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti e rinnovare l'impegno delle amministrazioni comunali verso l'adozione di politiche che garantiscano la piena attuazione della Convenzione ONU. Ad oggi già oltre 160 comuni hanno aderito all'iniziativa.

"L'Anici aderisce in maniera convinta all'iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai Comuni nell'illuminare i propri monumenti di blu per sensibilizzare al tema dei diritti dell'infanzia" – dichiara il Presidente f.f. ANCI Roberto Pella. "Nei Comuni l'attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità e fragilità dei minorenni è da sempre centrale, per prevenire l'esclusione e l'isolamento sociale e per contrastare la povertà, lo sfruttamento e la violenza nei loro confronti. In un mondo alle prese con guerre e condizioni troppo spesso disperate di una grandissima fascia di popolazione giovane e giovanissima – ha aggiunto Pella – occorre che ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siano dedicati gli sforzi di tutti noi, ognuno per il ruolo che ricopre, e per questo abbiamo accolto con favore lo sforzo del Governo Meloni in questa direzione nella legge di bilancio, che in sede parlamentare chiediamo di migliorare ulteriormente."

"Quest'anno ricorre il 35° anniversario dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il trattato sui diritti umani più ratificato al mondo" – ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia. "La Convenzione è uno strumento determinante per migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti. La proposta di illuminare di blu un monumento o un



## Giornata Mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza

UNICEF Italia e ANCI: al via "Go Blue", l'iniziativa che invita i Comuni a illuminare di blu un monumento o edificio per sensibilizzare sul tema dei diritti dell'infanzia. Già oltre 160 comuni hanno aderito all'iniziativa



edificio è un invito a ricordare in maniera simbolica l'importanza di garantire l'attuazione dei diritti di tutti i minorenni e

a sottolineare l'indispensabile ruolo svolto dalle amministrazioni comunali nel promuovere la Convenzione ONU e i diritti

in essa sanciti. A nome dell'UNICEF Italia ringrazio l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI per aver deciso anche quest'anno di sostenere l'iniziativa "Go Blue", in un anno così importante per noi in cui celebriamo i 50 anni di impegno dell'UNICEF Italia." L'iniziativa "Go Blue" è realizzata nell'ambito del Protocollo di collaborazione tra ANCI e UNICEF Italia e rientra tra le azioni di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rivolte ai Comuni, previste dal Programma UNICEF Città amiche dei bambini



e degli adolescenti. Quest'anno è stata introdotta una novità: una mappa online che accoglierà le foto di tutti i monumenti o edifici illuminati di blu inviate all'UNICEF Italia. Per aderire all'iniziativa: è possibile trovare tutte le informazioni qui: <https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/citta-amiche/go-blue/>

# Usura, a rischio 118mila piccole e medie imprese. Il Report della Cgia

Inflazione, Assoutenti:

“Massima attenzione ai prezzi alimentari che tornano a salire”



Nonostante l'inflazione media in Italia risulti stabilmente al di sotto dell'1% col tasso di ottobre che si attesta allo 0,9%, a ottobre i prezzi dei prodotti alimentari e del carrello della spesa tornano a correre, costringendo le famiglie a tagliare la spesa per cibi e bevande. Lo afferma Assoutenti in merito ai dati sull'inflazione resi noti oggi dall'Istat. “I rialzi che stanno interessando il comparto alimentare meritano la massima attenzione – spiega il presidente Gabriele Melluso – I prezzi di Beni alimentari e bevande analcoliche risultano in aumento del +2,5% su anno, con punte del +3,4 per i beni alimentari non lavorati. Per alcuni prodotti di largo consumo i rincari continuano ad essere consistenti, con i prezzi dell'olio d'oliva che salgono del +14,3% su anno, il burro del +14,7%, la verdura fresca del +9,4% con punte del +12,6% per i pomodori, il caffè +11,8% secondo il report diffuso oggi dall'Istat. Dopo due anni di caro-vita la mancata discesa dei prezzi al dettaglio spinge le famiglie a tagliare i consumi alimentari, calati in volume complessivamente per 1,6 miliardi di euro nel 2024, al netto dell'inflazione”. “Per questo ribadiamo la necessità di interventi mirati a far scendere i listini specie nel settore alimentare e investire il trend dei consumi che continua ad essere negativo” – conclude Melluso.



Sono quasi 118mila le imprese italiane che si trovano a rischio usura. Dopo anni in cui erano in calo, rispetto a un anno fa il numero complessivo di queste realtà è cresciuto di oltre 2.600 unità. Si tratta prevalentemente di artigiani, esercenti, commercianti o piccoli imprenditori che sono “scivolati” nell'area dell'insolvenza e, conseguentemente, sono stati segnalati dagli intermediari finanziari alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Di fatto, questa “schedatura” preclude a queste attività di accedere a un nuovo prestito. A denunciarlo è l'Ufficio studi CGIA.

• Un'impresa a rischio su 3 è al Sud. Nell'ultimo anno la situazione è fortemente peggiorata a Benevento, Chieti, Savona, Rieti e Lecce. A livello provinciale, il numero più elevato di imprese segnalate come insolventi si concentra nelle grandi aree metropolitane. Al 30 giugno scorso, Roma era al primo posto con 10.827 aziende: subito dopo troviamo Milano con 6.834, Napoli con 6.003, Torino con 4.605 e Firenze con 2.433. Rispetto a 12 mesi prima, in termini percentuali, il peggioramento ha interessato innanzitutto Benevento con il +17,3% di imprese affidate con sofferenze (in valore assoluto +97). Seguono Chieti con il +13,9% (+101), Savona con il +12,4% (+62), Rieti con il +11,8% (+25) e Lecce con il +11,4% (+179). Se analiz-

ziamo i dati per ripartizione territoriale, ci accorgiamo che l'area più a “rischio” è il Sud: qui si contano 39.538 aziende in sofferenza (pari al 33,6% del totale), seguono il Nordovest con 29.471 imprese (25% del totale), il Centro con 29.027 (24,7% del totale) e infine il Nordest con 19.677 (16,7% del totale).

• L'usura si “pratica” al Sud, ma i soldi vengono poi reimpiegati al Nord. Se il Mezzogiorno è l'area geografica d'Italia più a rischio usura, i proventi di queste attività illegali vengono sempre più reinvestiti al Nord. Negli ultimi tempi, infatti, le indagini effettuate dalla Direzione Investigativa Antimafia dimostrano come il denaro contante proveniente dalle attività criminali primarie, come l'usura, venga reimpiegato con sempre maggiore frequenza in determinate aree dell'Italia, soprattutto settentrionale (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, ecc.).

• Molti imprenditori insolventi anche perché non pagati. Chi finisce nella black list della Centrale dei Rischi difficilmente può beneficiare di alcun aiuto economico dal sistema bancario, rischiando, molto più degli altri, di chiudere o, peggio ancora, di scivolare tra le braccia degli usurai. Per evitare che questa criticità si diffonda, la CGIA continua a chiedere con forza il potenziamento

Manovra, Guido D'Amico (ConfimpreseItalia):  
“Apprezzamento per sforzi a supporto delle micro, piccole e medie imprese”

Il Presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico ha espresso apprezzamento per l'attenzione rivolta ai conti pubblici e agli sforzi concreti destinati al supporto delle micro, piccole e medie imprese MPMI, sottolineando in particolare i seguenti punti salienti:



\* Il taglio del cuneo fiscale, con l'obiettivo di alleggerire il carico sulle imprese e i lavoratori.

\* L'accorpamento delle aliquote IRPEF, destinato a semplificare il sistema fiscale.

\* I vantaggi previsti per le nuove assunzioni, con misure mirate a stimolare l'occupazione.

\* I rifinanziamenti del credito d'imposta, che costituiscono un supporto importante per le imprese in crescita. Nel corso dell'incontro, D'Amico ha ribadito l'importanza di includere nella manovra ulteriori misure per stimolare l'economia, come facilitazioni per l'accesso al credito, incentivi per le micro imprese nel settore turistico, agevolazioni per l'espansione verso nuovi mercati internazionali, e l'estensione della programmazione negoziata a zone strategiche come il Basso Lazio. Inoltre, ha sollecitato una riconsiderazione della Legge 180/2011, conosciuta come lo Statuto delle Imprese. Particolarmente rilevanti sono stati gli interventi dei Ministri presenti, tra cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Quest'ultimo ha focalizzato l'attenzione sulla crisi di Stellantis e del settore automotive, proponendo soluzioni per il rilancio del comparto. Urso ha anche anticipato l'imminente pubblicazione del Libro Verde Made in Italy 2030, destinato a riaccendere il dibattito sulla politica industriale del Paese. Infine, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha approfondito il tema del codice unico degli incentivi e della legge annuale per le PMI, evidenziando l'importanza di misure strutturate per il supporto alle piccole e medie imprese italiane. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Mantovano, per il puntuale coordinamento dei lavori, che ha permesso il positivo svolgimento dell'incontro.

delle risorse a disposizione del “Fondo di prevenzione dell'usura”. Strumento, quest'ultimo, in grado di costituire l'unico valido aiuto a chi si trova in questa situazione di vulnerabilità. È bene ricordare che gli imprenditori che vengono segnalati alla Centrale Rischi della Banca d'Italia non sempre lo devono a una cattiva

gestione finanziaria della propria azienda. Nella maggioranza dei casi, infatti, questa situazione si verifica a seguito dell'impossibilità da parte di molti piccoli imprenditori di riscuotere con regolarità i pagamenti dei propri committenti o per essere “caduti” in un fallimento che ha coinvolto proprio questi ultimi.

**Economia & Lavoro**

• Per combattere l'usura, il legislatore ha previsto due fondi: di prevenzione e di solidarietà. Il "Fondo di prevenzione dell'usura" è stato introdotto con la legge n° 108/1996 e ha cominciato a operare nel 1998. Questo fondo è stato introdotto per l'erogazione di contributi a Consorzi o Cooperative di garanzia collettiva fidi oppure a Fondazioni e Associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura. Il "Fondo di prevenzione" prevede due tipi di contribuzione. La prima è destinata ai Confidi a garanzia dei finanziamenti concessi dalle banche alle attività economiche. La seconda è riconosciuta alle fondazioni o alle associazioni contro l'usura che sono riconosciute dal MEF. Queste associazioni consentono alle persone in grave difficoltà economica (lavoratori dipendenti e pensionati) di accedere al credito in sicurezza. Dal 1998 al 2022, ai Confidi e alle Fondazioni lo Stato ha erogato 711 milioni di euro; tali risorse hanno garantito finanziamenti per un importo complessivo pari a oltre 2 miliardi di euro. Nel 2022 ai due enti erogatori (Confidi e Fondazioni) sono stati assegnati complessivamente 33,7 milioni di euro: di cui 23,6 milioni ai primi e 10,1 milioni di euro ai secondi. Cifre importanti che, però, secondo l'Ufficio studi della CGIA andrebbero implementate: le crisi che si sono succedute in questi ultimi 15 anni, purtroppo, hanno spinto molte attività sull'orlo del fallimento. Attività che se non vengono aiutate rischiano di scivolare nell'insolvenza o, nella peggiore delle ipotesi, nella rete tesa da coloro che vogliono impossessarsene con l'inganno, alimentando così l'economia criminale. Il "Fondo di solidarietà", invece, offre agli operatori economici, ai commercianti, agli artigiani, ai liberi professionisti che hanno denunciato gli usurai, l'occasione di reinserirsi nell'economia legale attraverso l'elargizione di un mutuo senza interessi da restituire entro 10 anni, il cui importo è commisurato agli interessi usurari effettivamente pagati e, in casi di particolare gravità, può tenere conto anche di ulteriori danni subiti. Attualmente è la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa (Consap) a erogare i finanziamenti. Dal 2000 al

2023, Consap ha stipulato 1.660 contratti e le somme concesse a titolo di mutuo sfiorano complessivamente i 145 milioni di euro

• Il rischio usura si espande anche a causa del credit crunch. Ad eccezione degli anni caratterizzati dalla crisi pandemica, dal 2011 ad oggi sono crollati i prestiti bancari alle imprese italiane. A fronte dei 1.017 miliardi di euro erogati verso la fine del 2011, siamo scesi a 711,6 miliardi del febbraio 2020 (inizio pandemia). Dopo l'incremento avvenuto durante il periodo Covid che ad agosto 2022 aveva innalzato lo stock erogato a 757,6 miliardi di euro, è ripresa la riduzione e a settembre di quest'anno si è attestata a 667 miliardi. In 12 anni, rispetto al picco massimo erogato nel 2011, le imprese hanno perso 350 miliardi di prestiti bancari, pari al -52,4%.

Gli effetti della crisi del debito sovrano (2012-2013), le restrizioni normative imposte dalla BCE alle banche per limitare la proliferazione degli NPL e, in parte, anche il calo della domanda di credito, sono le cause di questa caduta verticale. Pertanto, non è da escludere, anzi, che la chiusura dei rubinetti del credito praticata dal sistema bancario abbia contribuito a "spingere" involontariamente molti lavoratori autonomi e altrettanti piccoli imprenditori a corto di liquidità verso le organizzazioni malavitose che, mai come nei momenti difficili, hanno la necessità di reinvestire nell'economia legale i denari provenienti dalle attività criminali.

# Ad ottobre l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento del +0,9%

## Inflazione, che peso!

*Ricadute di 283,50 euro annui a famiglia  
I conti di Federconsumatori*

L'Istat conferma che, nel mese di ottobre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività registra un aumento del +0,9%. L'inflazione acquisita per il 2024, invece, si attesta al +1%.

Un andamento dovuto in larga parte dall'andamento dei prezzi dei beni alimentari, sia lavorati (da +1,5% a +1,7%) sia non lavorati (da +0,3% a +3,4%).

Secondo le stime dell'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori, con l'inflazione a questi livelli, le ricadute per una famiglia media ammontano a +283,50 euro annui.

Questa dinamica dei prezzi, che interessa specialmente il settore alimentare, si ripercuote in maniera sempre più drammatica sulle tasche delle famiglie, specialmente su quelle dei nuclei meno abbienti, accrescendo rinunce e disuguaglianze.

Da tempo, il nostro Osservatorio Nazionale monitora la progressiva riduzione del consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno



pregiati); una ricerca sempre più assidua di offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 49% dei cittadini); un aumento degli acquisti presso i discount (+11,9%). A questo si aggiunge il grave dato relativo alla rinuncia alle cure, che interessa 4,5 milioni gli italiani.

L'ulteriore crescita dei prezzi e le misure inadeguate previste per contrastarla rischiano di aumentare il numero di rinunce da parte dei cittadini, con gravi ripercussioni sul nostro sistema economico, inne-

stando una spirale negativa fatta di calo della domanda interna, conseguenze negative sull'intero sistema produttivo e occupazionale.

Per questo è indispensabile che il Governo adotti serie e incisive misure a favore delle famiglie, attraverso:

- la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia);
- la promessa e mai realizzata riforma e degli oneri di sistema su beni energetici (eliminando voci obsolete e spostandone altre sulla fiscalità generale);
- la creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare;
- la disposizione di maggiori aiuti per affrontare le spese relative alla scuola e all'università e garantire il diritto allo studio;
- lo stanziamento di maggiori risorse per la sanità pubblica;
- l'avvio di misure per riequilibrare le disuguaglianze esistenti, prima di tutto attraverso un rinnovo dei contratti, una giusta rivalutazione delle pensioni e una riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi.



# STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI



**MISSION**

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE**

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Genova**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Levante, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

**Tel: 06 7230499**



## Economia &amp; Lavoro

Ciò che più preoccupa del dato Istat sull'inflazione di ottobre è la repentina salita dei prezzi dei generi alimentari e del carrello della spesa. Lo afferma il Codacons, che chiede al Governo di studiare misure specifiche per contenere la crescita dei listini al dettaglio in occasione delle prossime festività natalizie ed evitare un salasso sulle tasche delle famiglie italiane. A fronte di una inflazione media del +0,9% a ottobre, i listini di alimentari e bevande analcoliche crescono a velocità quasi tripla, registrando un +2,5% su base

## Inflazione, Codacons: "Solo per i cibi e bevande aumento di 228 euro a famiglia"



annua e impennandosi del +1,2% in un solo mese – spiega il Codacons – Per una famiglia con due figli ciò equivale ad un aggravio di spesa pari in media a +228 euro annui solo per l'acquisto di cibi e bevande. Un dato che preoccupa perché le famiglie, nel corso del 2024, hanno già tagliato i consumi alimentari del -1% proprio per far fronte

ai sensibili rincari dei prezzi che negli ultimi due anni hanno investito il comparto – prosegue il Codacons – Per questo chiediamo a governo di studiare misure specifiche per calmierare i listini al dettaglio in occasione delle prossime feste di Natale che rischiano di trasformarsi in un salasso sulla pelle dei consumatori italiani.

## A Roma l'Assemblea Nazionale CNA Costantini: "Qui per dare risposte"

"Un'assemblea può andare bene o male, l'importante è che riusciamo a dare risposte alle nostre imprese. Oggi avevamo risposte importanti da dare: dopo aver denunciato lo scorso anno il grave problema di ricerche di personali delle nostre imprese, dovuto principalmente all'inverno demografico, quest'anno volevamo offrire delle soluzioni ai nostri associati".

Lo ha detto il presidente della Cna, Dario Costantini, tracciando un bilancio al termine della prima parte dell'Assemblea nazionale della Confederazione, intitolata 'Giovani e lavoro, sfide e soluzioni per artigiani e Pmi', che si è svolta a Roma all'Auditorium del Massimo all'Eur. Questo, ha sottolineato Costantini, "lo abbiamo fatto implementando le ore di formazione erogate in tutta Italia – siamo arrivati a 2 milioni 2023 – e lo abbiamo fatto esplorando mondi nuovi, ovvero siglando due protocolli: uno con la comunità di San Patrignano e uno con la comunità di Sant'Egidio, per avvicinare giovani svantaggiati e inserirli nelle nostre aziende che riteniamo siano luoghi ideali per accoglierli. A giorni poi firmeremo con il ministro Valditara un accordo per riavvicinare i giovani all'artigianato, mettendo in campo anche le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori come docenti". Inoltre, ha proseguito il presidente della Cna, "come si è visto e sentito anche quando i giovani stessi



hanno parlato, perché abbiamo lasciato loro il palco, siamo andati nei mesi scorsi in Egitto perché ormai da due anni stiamo lavorando sui corridoi professionali. Dal dicembre dell'anno scorso abbiamo chiesto e ottenuto un tavolo tecnico con il ministro degli Esteri e degli Interni, con il ministero del Lavoro e l'Unione europea, perché ab-

biamo scritto il primo progetto europeo sui corridoi professionali. Abbiamo di conseguenza fatto un accordo con la Don Bosco del Cairo – una scuola che nel 2026 compierà cent'anni e dove i ragazzi si diplomano in lingua italiana – e con l'Istituto di Cultura Italiana, dove nei sei mesi post diploma andremo a formare questi giovani, facendo

loro capire quali sono i termini tecnici dei nostri mestieri e, per il bene dell'integrazione, anche le regole e la cultura del nostro Paese". Questo, ha concluso Costantini, "perché noi abbiamo bisogno di giovani che vengono nelle nostre imprese per rimanere, quindi è un progetto fondato innanzitutto sull'integrazione". "Le micro e piccole imprese nei prossimi 5 anni devono assumere 1,7 milioni di lavoratori tra turn over e aumento degli organici", ha detto ancora il presidente della Cna, Dario Costantini, nella sua relazione,

sottolineando "le crescenti difficoltà nel trovare personale". "L'inverno demografico- ha aggiunto Costantini- è la grande emergenza. Soltanto negli ultimi 10 anni abbiamo perso 2 milioni di giovani tra i 20 e i 40. Sono 300mila i giovani che hanno lasciato l'Italia e sono quasi 2 milioni i ragazzi che non studiano e non lavorano. È nostro dovere dare risposte alle imprese", ha proseguito il presidente della Cna, spiegando che "nel 2023 abbiamo raggiunto le 2 milioni di ore di formazione per mestieri sempre più avanzati tecnologicamente".

## NORME &amp; LEGISLAZIONE FISCALE

Società scissa o incorporata, crediti edilizi direttamente in F24



Nel caso di operazioni straordinarie (incorporazioni, scissioni, eccetera), i crediti fiscali, che derivano da interventi di ristrutturazione edilizia e transitati nel cassetto fiscale della società scissa/incorporata, possono essere utilizzati in compensazione direttamente tramite modello F24, senza necessità di alcuna ulteriore formalizzazione e/o comunicazione preventiva nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

In particolare, sostiene l'Agenzia delle entrate con il principio di diritto n. 4/2024, il modello F24 deve essere compilato indicando nella sezione "Contribuente", nel campo:

- "Codice fiscale" (primo codice fiscale), il codice fiscale della società beneficiaria/incorporante che utilizza il credito in compensazione
- "Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare" (secondo codice fiscale), il codice fiscale dell'originaria società scissa/incorporata che ha trasferito il credito d'imposta, unitamente al codice identificativo "62 Soggetto diverso dal fruitore del credito".

Infine, la compensazione deve essere effettuata nel modello F24, riportando in compensazione solo i crediti in argomento, utilizzando una distinta delega di pagamento unificato, per compensare ulteriori crediti eventualmente a disposizione della beneficiaria/incorporante.

# Concordato preventivo biennale, adesioni fino al 12 dicembre

Riaprono i termini per il concordato preventivo biennale. Con il Decreto legge n. 167/2024, pubblicato ieri nella Gazzetta ufficiale, i contribuenti Isa potranno presentare le adesioni, tramite dichiarazione integrativa, fino al 12 dicembre 2024. Il decreto, inoltre, amplia la platea dei beneficiari del bonus Natale, riconosciuto ai lavoratori dipendenti e rende disponibili ulteriori risorse per la gestione delle emergenze. Introdotto dal Dlgs n. 13/2024, l'istituto del Cpb, consente di concordare preventivamente i redditi e il valore della produzione netta da assoggettare ad imposta nel biennio successivo (2024-2025). I termini per aderire al concordato erano quelli di presentazione della dichiarazione dei redditi annuale (31 ottobre 2024). Il decreto in esame quindi dà una nuova possibilità ai contribuenti soggetti agli indici sintetici di affidabilità che, pur avendo i requisiti, non avevano aderito al concordato. Lo slittamento dei termini introdotto dal Dl 167/2024 non



vale se nella dichiarazione integrativa sono indicati un minore imponibile o, comunque, un minore debito d'imposta, o un maggiore credito rispetto a quelli riportati nella dichiarazione presentata entro la data del 31 ottobre 2024.

Chi usufruirà di questa ulteriore finestra potrà aderire allo speciale regime di ravvedimento previsto dall'articolo 2-quater del Dl n. 113/2024 (vedi articolo Concordato preventivo biennale: come aderire al ravvedimento)

Nel decreto legge in esame è previsto, inoltre, un ampliamento dei beneficiari del bonus Natale, l'indennità un tantum fino a 100 euro riconosciuta ai lavoratori dipendenti con determinati requisiti insieme alla tredicesima mensilità (articolo 2-bis del Dl n. 113/2024). Nel dettaglio, la nuova formulazione della norma, al comma 1 lettera b), riconosce l'indennità ai lavoratori con almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo,

affiliato o affidato, che sia fiscalmente a carico secondo le previsioni dell'articolo 12, comma 2 del Tuir. Scompare, quindi, rispetto alla precedente versione il requisito del coniuge non legalmente ed effettivamente separato. Viene aggiunto, inoltre, il comma 2-bis, in cui viene specificato che l'indennità non spetta al lavoratore dipendente coniugato o convivente il cui coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, benefici della stessa indennità. E ancora, il comma 4 viene riformulato precisando che il codice fiscale da inserire nella richiesta in cui si attesta di avere diritto al bonus debba essere del coniuge "o del convivente" e dei figli, mentre nella precedente versione era indicato solo il codice fiscale del coniuge e dei figli. Il decreto, infine, dispone l'utilizzo di nuove risorse, fino a 44 milioni di euro per l'anno 2024, da destinarsi alla gestione delle emergenze (articoli 23, 24 e 29 del Codice della protezione civile).

Fonte Agenzia delle Entrate



## CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## ESTERI

# Russia - Ucraina, Scholz telefona a Putin

di **Giuliano Longo**

Il Cancelliere tedesco Olaf Scholz ha avuto una conversazione telefonica di un'ora con il presidente russo Vladimir Putin, a cui ha chiesto il ritiro delle truppe dall'Ucraina e l'avvio di un processo che porti a una pace "giusta e duratura". I due leader, che non si parlavano da quasi due anni, hanno convenuto di "mantenere le comunicazioni" anche in futuro. Dopo la telefonata, un portavoce del governo di Berlino ha dichiarato che Scholz ha esortato Putin ad avviare colloqui con Kiev che aprano la strada a una "pace giusta e duratura", pur ribadendo che la Germania è determinata a sostenere l'Ucraina nella sua difesa contro l'aggressione

russe per tutto il tempo necessario. Scholz, che ha chiesto al capo del Cremlino di ritirare le truppe di occupazione in Ucraina e ha inoltre espresso preoccupazione per il presunto dispiegamento di militari nordcoreani in Russia. Secondo lui, ciò potrebbe portare a "una significativa escalation e espansione del conflitto". La Cancelleria si preparava da settimane alla telefonata con Putin e si è coordinata strettamente con i governi americano, britannico, francese e con gli altri partner del G7. L'accordo era che la telefonata tra Scholz e Putin avvenisse dopo le elezioni americane ma prima del vertice del G20 in Brasile, dove Scholz si recherà domenica e dove sarà rappresentata dal ministro degli



Esteri Sergei Lavrov. Il Cremlino riferisce che Putin nel corso della telefonata ha ribadito che tutti gli eventuali accordi per una fine della guerra dovranno riflettere le "nuove realtà territoriali".

Com'era prevedibile la telefonata ha scatenato la dura reazione di Zelensky informato in precedenza, il quale ha subito affermato che la telefonata a Putin "aiuterà il presidente russo a ri-

durare il suo isolamento e, in ultima analisi, a far proseguire la guerra in Ucraina". E ha rincarato la dose affermando che questo contatto potrebbe aprire i "vaso di Pandora" delle possibili conseguenze negative per Kiev. Ma ha anche ammesso che "sotto l'amministrazione del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, la guerra della Russia contro l'Ucraina "finirà prima, anche se non esiste una data esatta". Va notato che la reazione dei media russi alla iniziativa tedesca (concordata con l'Occidente) è improntata alla più grande cautela evitando i titoli di prima pagina e i commenti, segno evidente che l'offensiva dell'esercito russo proseguirà sul fronte e soprattutto nell'oblast

# Inarrestabile l'attacco di Israele

## Sotto le bombe di Tel Aviv muoiono 13 paramedici

L'esercito israeliano ha proseguito i suoi attacchi aerei su Beirut e ha colpito la città di Burj Rahha nel distretto di Tiro, nel sud del Libano, uccidendo un paramedico e ferendo altre sette persone. Lo riferisce Lebanon 24 mentre Al Jazeera precisa che i raid su Beirut sono stati attuati da ieri, quando un consigliere senior del leader supremo dell'Iran visitava la capitale libanese. Il Ministero della Sanità libanese ha affermato che gli attacchi israeliani hanno ucciso 59 persone e ne hanno ferite altre 182 in tutto il paese nelle ultime 24 ore. "L'Iran sosterrà qualsiasi decisione presa per garantire un cessate il fuoco con Israele", ha dichiarato Ali Larjani, consigliere senior della Guida suprema dell'Iran Ali Khamenei, durante la sua visita a



Beirut. Una visita avvenuta il giorno dopo che gli Stati Uniti hanno presentato una proposta di cessate il fuoco per porre fine ai combattimenti tra Israele e Hezbollah. Gli attacchi israeliani hanno fi-

nora ucciso 3.445 persone e ferito 14.599 in tutto il Libano dall'inizio della guerra a Gaza, nell'ottobre 2023. Tra le vittime ci sono molti operatori sanitari e umanitari. Con l'ultimo che ha perso la vita a Tiro,

da giovedì quelli uccisi sono stati almeno 13. Giovedì, è stato colpito un centro di protezione civile libanese dove "almeno 12 paramedici sono stati uccisi", secondo quanto riferito dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Durissima la reazione proprio dell'Oms: "Deploriamo l'attacco sul centro della protezione civile libanese nel villaggio di Doures, nel distretto di Baalbek, dove almeno 12 paramedici sono stati uccisi. Il centro è stato pesantemente danneggiato. Gli attacchi al servizio sanitario stanno diventando la normalità nei conflitti. Tutto questo deve cessare, dappertutto!": lo scrive sul suo account di X il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), Tedros Ghebreyesus.

**L'Unicef denuncia: "Nessun reazione dei potenti per fermare la strage di bambini"**

"Non so se urlare o piangere": queste le parole del portavoce dell'Unicef, James Elder, in un accorato appello a porre fine alla guerra contro i bambini a Gaza e in Libano. Elder ha denunciato che "gli orrori di Gaza ora si stanno verificando in Libano ed è ora che finisca". Riflettendo sugli orrori a cui ha assistito a Gaza, dove così tanti bambini sono stati uccisi e mutilati dagli attacchi israeliani, Elder afferma di essere ora testimone dello stesso orrore in Libano. "Dobbiamo chiederci, coloro che hanno il potere, coloro che hanno l'influenza per fermare tutto questo, guarderanno davvero di nuovo in silenzio? Mentre questi orrori si verificano di nuovo?", si chiede il portavoce dell'Unicef. In un post su X Elder denuncia che "finora, la risposta dei potenti per evitare il massacro è stata pari a zero".

## Droni Hezbollah intercettati e distrutti dall'Idf

Le forze di difesa israeliane (Idf) affermano di aver abbattuto nel nord del Paese quattro droni lanciati dal Libano. Le sirene hanno suonato nella città settentrionale di Nahariya durante entrambi gli incidenti, riferisce il quotidiano Times of Israel.

Non ci sono segnalazioni di feriti o danni in nessuno dei due incidenti. Nel contempo l'Idf ha emesso nuovi ordini di evacuazione rivolti ai civili da due edifici nel sud di Beirut prima degli attacchi contro Hezbollah. Il colonnello Avichay Adraee, portavoce in lingua

araba dell'Idf, ha pubblicato delle mappe insieme all'annuncio, invitando i civili a prendere immediatamente le distanze di almeno 500 metri dai siti. Le forze israeliane hanno poi "colpito e distrutto un edificio residenziale" nel campo profughi di Jabaliya,

nel nord della Striscia di Gaza: lo scrive l'emittente qatariota Al Jazeera, che cita proprie fonti giornalistiche sul posto e pubblica una foto in cui si vede una colonna di polvere. Il sito di Al Jazeera scrive di aver sottoposto l'informazione a fact-checking.

## ESTERI

# dopo due anni di gelo e ostilità fra i due

occupato dagli ucraini di Kursk che Putin vuole liberare per non lasciare a Zelensky un minimo di capacità negoziale, con una sorta di do ut des. Ti lascio Kursk e tu molli il Donbass. D'altra parte il tempo non gioca a favore di Kiev che dovrà affrontare anche un duro inverno dopo la distruzione parziale delle sue strutture energetiche insistentemente bombardate dai russi. Ma l'iniziativa di Scholz, fra i primi approvata anche dal presidente polacco Tusk, dimostra l'intenzione della Germania di non lasciare esclusivamente nelle mani di Trump ogni iniziativa di pace. Soprattutto oggi che la Germania si avvia ad elezioni previste per la prossima primavera, che vedono il Cancelliere e quel che resta

della sua coalizione in procinto di cedere il potere ai Popolari. "Un cancelliere di pace" potrebbe forse risolverne le sorti fra gli eleyyori già divisi sul conflitto. Da parte di Zelensky vi è ormai la certezza, più che il timore di venire scavalcato nei futuri dialoghi di pace, qualunque sia la forma diplomatica che assumeranno, e punta sulla norma costituzionale ucraina, comunque aggirabile, che gli vieta ogni accordo con Mosca. Inoltre in gioco vi è la sua credibilità e forse la permanenza al potere in una Ucraina provata dal conflitto, soggetta alla leva obbligatoria dove il suo consenso popolare è decisamente in calo. Per di più i commentatori militari sostengono che le armi chieste agli Stati

Uniti siano state consegnate quasi integralmente, mentre è incerto se gli ultimi stanziamenti previsti da Biden potranno essere approvati dal Congresso Americano, mentre manca l'OK all'impiego di missili a lunga gittata per colpire in territorio russo, che comunque non sarebbe decisivo per l'esito del conflitto. Cade così nel vuoto degli annunci ad effetto mediatico di quel "piano per la vittoria" di Zelensky illustrato lo scorso mese a tutte le cancellerie occidentali compresa l'Italia. Nell'assoluto vuoto anche l'iniziativa della Unione Europea fra gli ultimi colpi di coda del bellissimo Borrell ormai a scadenza e l'incrollabile solidarietà all'amico Zelensky di Ursula Von der Leyen, mentre il sostegno di

alcuni Paesi europei si va appannando. Il rischio che molte cancellerie del nostro continente temono è che Trump lasci l'ice-rino acceso del conflitto ucraino prevalentemente in mani europee, come già esplicitamente dichiarato da autorevoli membri del suo futuro governo, caricando l'Europa di costi insostenibili. Ma anche da parte russa, nonostante i successi parziali sul fronte militare, la guerra comincia a pesare quantomeno in termini di vittime nell'ordine di decine di migliaia quantomeno pari a quelle della più debole Ucraina. E se è vero che è Putin ha evitato il completo isolamento internazionale, auspicato dall'Occidente, grazie ai BRICS e a una batteria di iniziative econo-

miche internazionali con paesi terzi (ma soprattutto con Cina e India), è anche vero che Pechino sta da tempo lavorando per una risoluzione del conflitto che, se le giova economicamente con l'import export con la Russia, le crea un problema in più nella futura "Guerra commerciale". Con Trump Potrebbe anche essere prematuro ma la telefonata di ieri schiude orizzonti inimmaginabili sino all'elezione di Trump e offre anche l'occasione all'Europa, che comunque dovrà indirizzare maggiori investimenti per la Difesa, di giocare un ruolo decisivo che non può essere lasciato solo nelle mani del Tycoon il quale, se non apertamente ostile è quanto meno indifferente alle sorti della UE.

di Mario Galardi (\*)

La recente disastrosa alluvione avvenuta in Spagna è stata immediatamente strumentalizzata dagli ambientalisti e da coloro che sostengono che il "riscaldamento globale" sia dovuto a cause antropiche, i quali hanno rinnovato i loro allarmi e le loro insistenti richieste di incrementare ulteriormente le misure "green" già messe in atto. È opportuno fare alcune precisazioni per smentire la straordinarietà di un evento meteorologico che purtroppo è storicamente ricorrente. Le inondazioni catastrofiche nella regione di Valenza sono state numerose e sono registrate fin dal 1321. Nella regione di Murcia, poco più a sud di Valenza, nel 1651 ne avvenne una che causò 1500 morti. E nel 1879 ne avvenne un'altra che provocò la morte di 1000 persone. A Valenza dal 1321 al 1897 di inondazioni ve ne furono ben venticinque. È quindi un dato di fatto che fenomeni atmosferici sconvolgenti si sono sempre verificati, in Spagna come in tutto il mondo, anche quando non esistevano le vituperate emissioni delle centrali elettriche, delle fabbriche e degli odierni mezzi di locomozione. Quello che gli uomini possono e devono fare, invece di illudersi di riuscire a modificare il clima, sono tutte quelle opere di pianificazione, di contenimento, di bonifica, di canalizzazione, che permettano di convogliare le precipitazioni piovose su scolmatori e corsi d'acqua che possano acco-

## L'Opinione - Inondazione in Spagna e conformisti nostrani

gliere e smaltire anche le precipitazioni più straordinarie. A questo proposito è bene ricordare un fatto avvenuto proprio a Valenza il 14 ottobre 1957. Quel giorno piogge torrenziali provocarono un esondamento del fiume Turia che attraversava la città. I danni furono catastrofici e i morti più di 300. A conseguenza di quell'evento, il governo nazionale intraprese un'opera gigantesca che consistette nel deviare il letto del Turia e portarlo fuori dalla città, opera che fu inaugurata da Francisco Franco nel 1969. L'antico letto del fiume è stato così convertito in uno splendido parco cittadino, lungo più di dieci chilometri. Ora i numerosi ponti che lo attraversano, invece che sul fiume, sono sospesi su alberi, vialetti fioriti, parchi giochi e piste ciclabili, ad uso e a beneficio di tutti i cittadini.

Grazie a quell'opera arditissima, l'inondazione del mese scorso non ha interessato la città di Valenza, ma altri centri abitati. A Valenza infatti il nuovo corso del Turia ha permesso di convogliare senza danni tutta l'acqua fino al mare. Nei centri coinvolti dall'alluvione le cause, oltre alla mancanza di opere preventive, sono da ricercare nella esagerata urbanizzazione di zone che già storicamente erano state



colpite da tali fenomeni. E questo purtroppo è una costante in tante parti del mondo, dove non si tiene in conto la natura del territorio. Basti pensare da noi alla insciente crescita delle edificazioni sulle falde del Vesuvio. Oggi gli ambientalisti radicali vogliono farci sentire colpevoli per ogni evento atmosferico o cambio del clima, che avvengono da millenni per cause ovviamente aliene alle umane attività. Contrariamente a quanto da loro affermato, la scienza non è unanime nel colpevolizzare le emissioni di CO2 come causa di cambiamenti climatici. Il problema è che tutte le voci contrarie al mantra conformista, che spadroneggia sui giornali di

maggior diffusione e in ogni trasmissione tv, sono evitate e vengono silenziate. Eppure esistono molti scienziati che ritengono falsa la teoria del riscaldamento globale per causa antropica. Ma costoro non hanno voce e non vengono neppure presi in considerazione. Il colmo poi è aver ascoltato un tale Mario Tozzi, geologo che pontifica su un canale tv, che ha lanciato un'accusa gratuita e infamante, affermando che tutti coloro che negano la tesi prevalente lo facciano solo per il proprio interesse. In Italia ci sono fior di scienziati, seri e qualificati, che sono contrari a questa tesi. Basti indicare Antonino Zichichi, Franco Prodi, Franco Battaglia, oppure il

prof. Mario Giaccio, autore dell'interessantissimo libro "Climatismo, una nuova ideologia". E nel mondo sono migliaia gli scienziati contrari all'interpretazione prevalente. Tuttavia il conformismo generale è riuscito ad imporre un "convenio ad excludendum", per far sì che tutte le voci contrarie siano ignorate. E così in tante trasmissioni tv, senza alcun contraddittorio, si enumerano le malefatte dell'industrializzazione nata in Occidente, facendo finta di dimenticare che proprio la tecnologia e la rivoluzione industriale abbiano salvato dalla fame miliardi di esseri umani. Oggi l'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti ci fa ben sperare che venga posto un freno ai movimenti del green, del gender, della cancel culture, tutte ideologie nate nelle università anglosassoni e sciaguratamente diffuse dai principali media occidentali. Ci auguriamo che in Italia il già positivo governo di Giorgia Meloni, essendo certamente più affine alle posizioni di The Donald rispetto a quelle di Kamala Harris, avrà d'ora in poi maggior modo di contrastare tali teorie, operando con rinnovata determinazione.

(\*) *Economista, Dirigente d'Azienda*

## PRIMO PIANO

di Balthazar

Quando Joe Biden e Xi Jinping si incontreranno sabato domani 16 novembre, potrebbero anche trovare un punto in comune su una grave minaccia per l'economia globale nel 2025: la bomba Donald Trump.

## I collaboratori di Trump ostili alla Cina

Nei giorni successivi alla sua vittoria elettorale il presidente eletto (che si insedierà alla fine di gennaio, si è impegnato a nominare dei collaboratori assolutamente ostili a Pechino, tra questi, il senatore della Florida Marco Rubio a capo della diplomazia statunitense primo segretario di stato in carica già sanzionato da Pechino, il che significa che non potrebbe nemmeno visitare il paese.

Aggiungiamo a Rubio il falco della politica Robert Lighthizer, futura "guida" del commercio statunitense che all'inizio di quest'anno, ha parlato di un desiderio Trump per svalutare il dollaro per aumentare le esportazioni. Poi c'è Mike Waltz, uno dei più accaniti critici della Cina al Congresso, che ha definito il governo di Xi una "minaccia esistenziale" e sarà consigliere per la sicurezza nazionale di Trump. Né Xi può essere contento che Trump nomini il critico

# Trump contro la Cina sconvolgerà l'Asia

Le nomine del gabinetto di Trump segnalano che la guerra commerciale con la Cina è realtà e non retorica, il che significa che tutta l'Asia verrà coinvolta nel fuoco incrociato



di Pechino John Ratcliffe a capo della Central Intelligence Agency (CIA) o il conduttore di FOX News Pete Hegseth come segreta-

rio della difesa. Anche tali nomine spiegano perché i Xi si sta preparando per la tempesta trumpiana che verrà e perché Biden e Xi

hanno molto di cui discutere questo fine settimana al vertice in Perù dell'"Asia Pacific Economic Cooperation (APEC).

## Le tariffe sulle importazioni richiamano gli anni 80 del secolo scorso

La tariffa del 60% che Trump intende imporre a tutti i prodotti Made in China è un punto in cui Biden non è mai stato disposto ad accettare dato che la strategia commerciale del tycoon è copiata dagli anni '80 e soprattutto potrebbe ritorcersi contro le famiglie americane probabilmente con un'inflazione più elevata. Allora lo spirito dei tempi era dominato da guerre commerciali, svalutazione e paranoia sui capi delle aziende giapponesi che rubavano il futuro dell'America. Oggi il problema della risposta tariffaria di Trump è un tentativo di rilanciare e rispondere a un sistema che non esiste

## Donald Trump rapidissimo per le nomine al suo governo, ma manca ancora il placet del Senato

Quasi ogni candidato o nomina fatta da Trump fino a oggi è stata di personaggi che lo hanno sempre sostenuto durante la campagna elettorale o gli è rimasto accanto in alcuni dei suoi momenti più turbolenti. Quattro candidati al governo (la deputata Elise Stefanik per il ruolo di ambasciatrice alle Nazioni Unite, Lee Zeldin per quello di amministratore dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, Doug Collins per quello di segretario agli Affari dei veterani e John Ratcliffe per quello di direttore della CIA) facevan facevano parte nel 2020 del suo team di difesa contro l'eventuale impeachment. L'ex deputato Matt Gaetz è stato uno dei difensori più sfacciati e schietti di Trump dal 2016. Gaetz si è dimesso bruscamente dal Congresso quando Trump ha scosso Wa-



shington annunciando che il repubblicano della Florida sarebbe stato la scelta per il ruolo di procuratore generale. Robert F. Kennedy Jr. e Tulsi Gabbard, ex democratici, sono stati importanti sostituti di Trump durante la sua campagna

elettorale e gli avvocati penalisti personali di Trump, Todd Blanche ed Emil Bove, sono stati scelti per i ruoli più importanti nel Dipartimento di Giustizia, dopo aver rappresentato il tycoon durante il suo processo per denaro insabbiato al-

l'inizio di quest'anno. L'amministrazione così assemblata è ben lontana dal "team di rivali" e del "deep state" che formò il gruppo di alti funzionari durante il primo mandato di Trump.

## Alcuni candidati indeboliranno le agenzie che guidano

In passato, numerosi candidati alle posizioni di governo hanno fatto ricorso a una retorica che avrebbe indebolito la missione delle agenzie per le quali erano stati proposti. Gabbard, l'ex democratica scelta per ricoprire l'incarico di direttrice dell'intelligence nazionale fu accusata di aver ripetuto a pappagallo la propaganda russa sulla guerra in Ucraina e si rifiutò di etichettare il leader siriano Bashar al-Assad come criminale di guerra. Gaetz in passato ha chiesto la rifondazione del-

l'FBI introducendo una legislazione che avrebbe eliminato il Bureau of Alcohol, Tobacco, Firearms and Explosives. Entrambe le agenzie fanno ora parte del Dipartimento di Giustizia e sarebbero sotto la sua competenza del procuratore generale. La scelta di Trump per guidare il Pentagono, Pete Hegseth, fidi sotto esame per aver scritto nel suo libro che le donne sono meno adatte degli uomini a ricoprire ruoli di combattimento. Ha anche criticato gli sforzi del Pentagono per abbracciare diversità ed equità. Se confermato governerà milioni di uomini e donne impiegati dal Dipartimento della Difesa. Kennedy, che è stato scelto per guidare il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani, per anni ha diffuso teorie pesantemente NO VAX, promuovendo il consumo ha di latte

## PRIMO PIANO

più. Nel corso del suo primo mandato la "riforma" distintiva di Trump è fi un massiccio taglio delle tasse da 1,7 trilioni di dollari, più roba da anni di Ronald Reagan che una strategia per rianimare la competitività americana per il futuro. Facendo poco competere con la Cina in modo organico, migliorando la situazione della economia americana. Allora serie l'aumento delle tariffe di Trump non ha aumentato la produttività degli Stati Uniti, non ha scatenato nuove ondate di imprenditorialità né ha creato nuova forza economica in patria, come è probabile che accada anche per il suo secondo mandato.

### Molto dipenderà dalla percentuale delle tariffe

La tassa del 60% potrebbe facilmente salire al 100% o più. Così come la tassa generale del 20% che Trump sta valutando per tutti i beni provenienti da ogni dove fra cui l'Europa. Le imposte del 100% annunciate da Trump per le auto prodotte in Messico, ad esempio, potrebbero presto essere estese ai veicoli provenienti da Germania, Giappone, Corea del Sud, Svezia e altri paesi. A ben vedere Biden sugli aumenti tariffari, aveva già battuto Trump quando a maggio impose 100% sui veicoli elettrici e sui pannelli solari cinesi, in mezzo

alle preoccupazioni che i beni a basso costo stessero "inondando" il mercato statunitense. Ma ora che il fondatore di Tesla, Elon Musk, che sussurra all'orecchio di Trump, potrebbero essere in arrivo tasse ancora più alte sui veicoli elettrici e avverte che la Cina "demolirà" i rivali automobilistici mondiali a meno che Washington non eriga barriere commerciali più elevate.

### Le conseguenze in tutta l'Asia

Il governo di Xi non è certo impaziente di assistere all'era Trump 2.0 e neanche il resto dell'Asia. L'intera area potrebbe infatti ritrovarsi sulla linea di fuoco mentre Trump è ossessionato dai deficit commerciali bilaterali da un paese all'altro. Parliamo di Corea, Taiwan e soprattutto il Vietnam che hanno registrato grandi guadagni commerciali rispetto agli USA, ma anche Giappone e India che hanno surplus commerciali con gli Stati Uniti. Le ricadute dei danni che i dazi doganali arrecheranno alla Cina entro il 2025 potrebbero cambiare le carte in tavola. Infatti la nuova guerra commerciale potrebbe porre fine al modello di crescita in corso della Cina, in cui le esportazioni e la produzione sono state il principale motore di crescita. Naturalmente, nessuno sa

davvero cosa aspettarsi poiché l'aumento delle tariffe potrebbe essere più piccolo e più limitato di quello che Trump strilla e Pechino potrebbe non reagire preventivamente. La riunione del Politburo cinese del mese prossimo e la conferenza centrale di lavoro economico daranno a Xi l'opportunità di soppesare rischi per l'anno a venire e di riflettere sui modi in cui la Cina potrebbe reagire. Certamente la Cina coglierà l'opportunità di posizionarsi come difensore della globalizzazione e del multilateralismo mentre Trump propone un mondo di protezionismo, isolazionismo e tronfi proclami.

### La possibile reazione cinese all'aumento delle tariffe

Poi ci sono i modi in cui la Cina potrebbe reagire. Le opzioni includono la svendita grandi blocchi di 770 miliardi di dollari di di Titoli del Tesoro USA in possesso di Pechino, il reprimere l'accesso americano ai minerali, la riduzione delle importazioni agricole, la punizione di una serie di aziende da Apple e Tesla o la svalutazione dello yuan. Ad agosto, i BRICS hanno aggiunto alle loro fila Arabia Saudita, Iran, Etiopia, Egitto, ed Emirati Arabi Uniti e tale espansione è un mezzo per rimescolare un ordine mondiale

## Zelensky ci prova con Donald Trump: "La guerra finirà presto, con lui alla Casa Bianca"

Volodymyr Zelensky ci prova con Trump. Lancia un amo, titillando l'orgoglio del neo-eletto presidente degli Stati Uniti. Il presidente ucraino quasi lo sfida a tenere fede alle promesse elettorali: "È certo che la guerra finirà prima, con le politiche del team che ora guiderà la Casa Bianca. Questo è il loro approccio, la loro promessa ai loro cittadini", ha detto in un'intervista con l'agenzia di stampa Suspilne. Zelensky ha detto di aver avuto uno "scambio costruttivo" con Trump nella conversazione telefonica dopo la sua vittoria alle presidenziali. "Non ho sentito nulla che vada contro la nostra posizione", ha aggiunto. Ha però criticato la telefonata tra Olaf Scholz e Vladimir Putin. Secondo Zelensky "apre un vaso di Pandora" indebolendo gli sforzi per isolare il leader russo: "Ora potrebbero esserci altre conversazioni, altre chiamate. Solo un sacco di parole. E questo è esattamente ciò che Putin desidera da tempo: è estremamente importante per lui indebolire il suo isolamento e condurre normali negoziati".



che Pechino considera obsoleto. Quindi niente sembrerebbe più soprassato del tentativo di Trump di ricreare un sistema commer-

ciale globale simile a quello degli anni '80, ovviamente a spese delle prospettive di crescita dell'Asia per gli anni a venire.

crudo e spinto trattamenti non provati per il COVID-19, come l'ivermectina. Se confermato, Kennedy avrebbe ampia autorità sulle agenzie sanitarie e di regolamentazione della nazione che approvano i vaccini, gestiscono Medicare e Medicaid e conducono ricerche sui trattamenti per varie malattie.

Un ritmo più veloce rispetto al 2016? Quando Trump vinse la Casa Bianca nel 2016, lui e il suo team sembrarono essere colti di sorpresa e furono lenti nell'intensificare gli sforzi per reclutare personale per una nuova amministrazione.

L'ex governatore del New Jersey Chris Christie fu estromesso dal ruolo di capo della transizione poco dopo le elezioni, e Trump fece sfilare i candidati dentro e fuori dalla Trump Tower per mostrarli alla stampa senza indicare le sue prime scelte per il Gabinetto fino al 18 novembre 2016, 10 giorni dopo le elezioni. Al contrario, oggi si è mosso rapidamente per nominare non solo i principali funzionari del suo

gabinetto, ma anche funzionari di secondo livello del Dipartimento di Giustizia e personale senior della Casa Bianca, il tutto nel giro di circa una settimana dalla sua vittoria. Il che viene interpretato dai suoi sostenitori come un segnale che questa volta Trump sa cosa vuole.

### Prove per le conferme del Senato

I candidati di Trump, in particolare Gaetz, Gabbard e Kennedy, rappresenteranno un banco di prova per i repubblicani o al Senato e forniranno un barometro di quanto questi senatori intendono essere indipendenti dal presidente entrante. I repubblicani sono pronti a detenere 53 seggi al Senato a partire da gennaio, il che significa che qualsiasi candidato di Trump potrebbe anche permettersi tre defezioni del GOP, supponendo che non riceva alcun sostegno democratico. Il vicepresidente eletto JD Vance (R-Ohio) spezzerrebbe qualsiasi pareggio 50-50. In particolare, i senatori par-

lano spesso dell'importanza dell'istituzione come organo serio e di controllo sulla Camera e sull'esecutivo. Ma la convincente vittoria di Trump alle elezioni potrebbe aumentare la pressione sui senatori affinché si pieghino alla volontà del presidente eletto.

Trump ha avviato una campagna di pressione sui senatori repubblicani prima ancora di proporre i nomi, spingendo affinché chiunque diventerà leader del GOP le approvasse.

### Le posizioni chiave devono ancora arrivare

Sebbene molti dei candidati più in vista siano già stati annunciati, ci sono ancora diverse posizioni a livello di gabinetto e incarichi di alto livello alla Casa Bianca che Trump dovrebbe coprire nei prossimi giorni. Il più notevole è il suo team economico. Trump deve ancora annunciare le scelte per il segretario al Tesoro, il segretario al Commercio e il rappresentante commerciale degli Stati Uniti. Scott Bessent e Howard Lutnick sono i più acce-

ditati per il Tesoro, mentre Robert Lighthizer, che è stato rappresentante commerciale di Trump durante il suo primo mandato ed è un forte sostenitore dell'imposizione di dazi, probabilmente otterrà un incarico nella nuova amministrazione. Ci sono ancora posti vacanti per il Department of Agriculture, il Department of Transportation e il Department of Housing and Urban Development. Trump ha promesso durante la campagna elettorale di chiudere il Department of Education, ma per farlo servirebbe l'approvazione del Congresso. Non è chiaro se Trump intenda nominare nel frattempo un segretario per il dipartimento. La nota giornalista del New York Times Maggie Haberman ha ipotizzato che il team del presidente eletto Trump stia cercando di "sopraffare" e mettere alla prova le norme politiche con le scelte del suo gabinetto. "Penso che stiano cercando di scioccare e sopraffare il sistema in modo da massimizzare ciò che il si-

stema è disposto a tollerare", ha detto giovedì alla CNN. Quando le è stato chiesto all' se pensava che ci sarebbero state altre "nomine scioccanti in arrivo", Haberman non ha perso tempo e ha risposto "sì", anche se ha aggiunto che indovinare chi potrebbe scegliere Trump è "il gioco più inutile". Haberman tuttavia è convinta che tutti i membri del Gabinetto di Trump finora scelti "dimostrano fedeltà" nei confronti del presidente eletto e li definisce "guerrieri del MAGA" il movimento trumpiano "Make America Great Again". Ma prevede che la scelta di Trump dell'ex deputato Matt Gaetz come procuratore generale "sarà un passo troppo lungo per alcuni senatori repubblicani". Così come hanno messo in allarme parte del GOP le nomine del Senatore Pete Hegseth, del conduttore conservatore di Fox News, come segretario alla Difesa e di Tulsi Gabbard come direttrice dell'intelligence nazionale.

# Castelli del Lazio Mon Amour

## Da Trevignano a Farfa a Poggio Catino

Castelli mon amour. Il Lazio è tra le regioni d'Italia dove è possibile visitare un'infinità di castelli e di fortezze. Una magnifica visione di un passato lontano che resta una presenza notevole di storia e archeologia. Sono tanti i comuni che hanno un castello da offrire ai visitatori, ne scegliamo alcuni, quelli che riteniamo più affascinanti. Nelle vicinanze del noto Castello dei Conti d'Aquino di Rocca-secca si trova un gioiello paesaggistico della Ciociaria ancora quasi del tutto sconosciuto: è il cosiddetto Castellaccio di Castrocielo. È un maniero che si staglia sul versante meridionale della cresta del Monte Asprano, già in vista della Conca di Cassino e offre un panorama spettacolare sulla sottostante Valle del Liri. Quest'ultima appare come



una grande "scacchiera" di campi coltivati, dai colori sempre diversi secondo le stagioni. Un panorama vastissimo, che include anche le catene degli Aurunci e degli Ausoni. Alle proprie spalle, si erge il poderoso massiccio del Monte Cairo che domina lo scenario con le sue fitte foreste. Oggi rimangono soltanto frammenti delle mura perimetrali, dalle quali emergono massicci bastioni. Passiamo al Castello Orsini di Trevignano romano: è senza dubbio uno dei più romantici manieri del Lazio. Le poche rovine del fortilizio dominano il borgo lacustre. Una buona passeggiata va fatta a Tolfa dove si trovano i resti del castello dei Frangipane che compaiono arroccati in cima ad uno spettacolare colle. Viene chiamata la piramide di Tolfa e forma con il paesaggio un momento di grande suggestione. Una leg-

genda locale narra che durante un feroce assedio, con la popolazione ormai esausta e senza cibo, un'astuta anziana di nome Lizzera ebbe la coraggiosa idea di gettare dalla rocca un vitello e un grosso sacco di grano, le uniche scorte rimaste: gli assediati allora si ritirarono, credendo che i Tolfetani disponessero ancora d'ingenti viveri. Altro luogo, altro castello. Andiamo a Poggio Catino sul versante tiberino dei Monti Sabini dove si trova il Castello di Catino con una torre a pianta pentagonale e alta più di venti metri. La torre a base quadrata, risalente al X secolo rende il castello come un antico baluardo destinato all'avvistamento. L'ultimo castello che vi consigliamo è il possente Castello di Vicalvi che si erge alla sommità dell'omonimo paese a circa 600 m. di altezza. Siamo in Ciociaria. Il castello fu attraversato dalle scorrerie nemiche francesi e spagnole di Carlo V.

### Il Borgo di Farfa tra spiritualità Imperatori e Papi



Il piccolo borgo di Farfa, circondato dalle colline della Sabina, si trova nella provincia di Rieti ed è tra i più conosciuti grazie alla presenza dell'Abbazia Benedettina di Santa Maria. Si trova a circa 5 km da Fara in Sabina a 138 metri d'altezza e vale la pena per una visita attenta e rispettosa. Fu dichiarata monumento nazionale nel 1928, per la bellezza architettonica ed artistica del monastero e della basilica, testimonianza di una storia più che millenaria tra periodi di grande splendore e periodi di decadenza o addirittura di distruzioni e dispersioni, seguiti sempre da rinascite e ricostruzioni. Ancora oggi l'abbazia è un centro di cultura e di spiritualità. Tante le visite di re, imperatori e papi fino a quella di Giovanni Paolo II il 19 marzo 1993. Non mancate nel borgo di visitare le botteghe gestite da artigiani bravissimi. Straordinaria anche la fioritura della santità, dal primo al secondo fondatore, rispettivamente S. Lorenzo Siro e S. Tommaso da Moriana.

## La storia tra passato e presente nei vicoli di Castelnuovo di Porto

Castelnuovo di Porto è un borgo antichissimo, le cui origini si perdono ai tempi dell'anno mille. Castelnuovo di Porto offre molte cose da vedere. Tra queste c'è la Rocca Colonna, un castello del 1200 tutto da visitare, viste le tante cose che ha da mostrare, come una piccola chiesa, le carceri e una serie di affreschi che danno al palazzo un'aria davvero affascinante. Da non perdere durante un giro a Castelnuovo di Porto è poi la Collegiata di Santa Maria Assunta. Quest'ultima è una chiesa barocca del 1200, che custodisce il Trittico del Salvatore, un'opera di Antoniazio Romano. Castelnuovo di Porto si trova nel cuore del parco di Veio. Tra le cose da vedere c'è la Torre di Porta Majori, davvero interessante.



Del sistema difensivo del XV secolo rimangono oggi tre torri, la Torre detta di Porta Majori è posta all'ingresso della piazza e conserva lo stemma della Famiglia Colonna sul lato esterno. Va visitata la Chiesa di Santa Maria Assunta e del campanile Chiesa del XVII sec. a navata unica con quattro cappelle su ogni lato, eretta su un

### La città fantasma di Monterano gioca con il presente

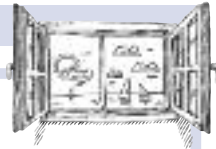


Monterano è una città fantasma in provincia di Roma nel territorio di Canale. Arroccata sulla spianata di un'altura tufacea è attualmente inclusa nella Riserva naturale regionale di Monterano. Le rovine dell'antico borgo, per la loro bellezza e la relativa vicinanza a Roma sono state utilizzate come set per numerosi film sia italiani che stranieri. È uno dei borghi fantasma più belli del Lazio. Abitato fin dall'età finale del bronzo (XI, X sec. a.C.), Monterano fu probabilmente fondato dagli Etruschi che avevano consacrato il territorio tra Manziana e Canale Monterano, dove si ergono le sue rovine, al Dio degli Inferi Manth, in latino Mantus. Il recupero e la stabilizzazione delle sue rovine hanno reso possibile che questo borgo possa ancora oggi raccontare la sua storia a chi lo visita. Tante le cose da vedere in un percorso che attraversa Monterano e i suoi fantasmi della storia in un meraviglioso gioco tra passato e presente.

impianto più antico di cui rimane il campanile del XIII sec. All'interno è conservato un trittico di Antoniazio Romano, raffigurante Gesù Salvatore. C'è inoltre la Torre di Porta vecchia. Probabilmente uno degli accessi più antichi, conserva nella muratura le tracce di una torre con feritoie. E infine il Palazzo Miselli, palazzo settecentesco con una targa commemorativa della sosta che fece Carlo III di Borbone, duca di Parma e Piacenza, il 14 marzo 1734 lungo il viaggio alla conquista del Regno di Napoli. La targa fu posta dall'allora proprietario Eugenio Miselli. È un percorso storico da non mancare che farà respirare al visitatore gli avvenimenti del passato e le storie che ancora oggi hanno la loro valenza.

EXTRATURISMO

a cura di Giovanni Scipioni



# Il nome della rosa diventa Pietranera a Civita di Bagnoregio



Avete letto Il nome della rosa di Umberto Eco? Avete visto il film? Se vi siete appassionati al romanzo e al film non potete non visitare Civita di Bagnoregio, la Pietranera del film. Un posto incantevole e un film di rara suggestione per un binomio, cinema e luoghi, che sembra appassionare sempre più turisti. Il borgo è soprannominato il "paese che muore" e si trova all'interno della meravigliosa Valle dei Calanchi. Nel film il borgo è stato trasformato

per esigenze televisive e letterarie: è diventato "Pietranera", e ha perso il suo inconfondibile ponte. Il luogo, nel film, è abitato dai seguaci di Fra Dolcino, considerato eretico, verrà distrutto dalle truppe pontificie per infliggere una punizione al frate. Il borgo è stato ribattezzato "paese che muore" per la sua situazione decisamente precaria: è situato infatti su una platea tufacea e rischia di crollare, perché i banchi d'argilla che la sorreggono sono soggetti

## La bellezza di Castro dei Volsci sulle orme del grande Nino Manfredi

A Castro dei Volsci sulle orme di un grandissimo attore, Nino Manfredi, uno dei più grandi interpreti della commedia all'italiana, nato appunto a Castro dei Volsci nel 1921. Il celebre attore e regista è sempre rimasto profondamente legato alla sua terra d'origine, la Ciociaria e non a caso il suo primo film da regista "Per grazia ricevuta" del 1971, viene girato e ambientato in buona parte a Fontana Liri. Per ripercorrere le orme dell'attore, a Castro dei Volsci si può visitare la mostra permanente allestita presso il "Centro culturale polifunzionale Nino Manfredi" alla Torre dell'Orologio). Da vedere anche il bassorilievo con l'immagine dell'attore realizzata dall'artista Umberto Cufri per la ricorrenza dei 100 anni dalla na-



scita di Nino Manfredi. La visita di Castro si snoda all'interno dell'abitato, tra viuzze, vicoli a gradinate, portali, archi a ogiva, caratteristiche abitazioni e botteghe medievali che tutte le domeniche vengono rianimate da artigiani locali nell'iniziativa nota come "Le Botteghe della Regina Camilla". Di notevole interesse storico è la Chiesa di San Nicola, che conserva tracce di affreschi,

### DOVE MAGNIFIARE

**Alma Civita.** Con una fascia di prezzo che varia dai 20 ai 50 euro, è possibile assaggiare piatti tipici. Si trova in Via della Provvidenza, il numero di telefono è (+39) 0761 792 415.

### DOVE DORMIRE

**La Loggetta.** Situata nel centro storico di Bagnoregio, La Loggetta offre una cucina in comune e camere in stile rustico con balcone.

a continua erosione. L'intero centro urbano è orientato in funzione della piazza principale di Civita, la piazza San Donato, dove si trova la chiesa principale del centro abitato, costruita sul sito di un antichissimo tempio etrusco. La chiesa è un magnifico esempio di architettura cinquecentesca viterbese e al suo interno si può ammirare uno splendido crocifisso in legno realizzato in area fiamminga alla fine del XVI secolo.



alcuni contemporanei alla sua edificazione, quando più che una chiesa era un modesto oratorio. Il nucleo originario della Chiesa è del VI sec. d.C. Sulla sommità del paese all'interno delle mura castellane troviamo la Chiesa di Santa Oliva. L'edificio di culto è contiguo alla Rocca dove precedentemente sorgeva una Chiesa dedicata a San Pietro. È chiamato il balcone della Ciociaria.

### CAMERE CON VISTA

## Nel centro di Rieti atmosfera elegante e vista sulla storia

A Rieti per una visita alla città potete soggiornare al Grande Albergo Quattro Stagioni, un quattro stelle in una posizione eccellente. Godetevi una vacanza rilassante e vantaggiosa in questo hotel nel centro storico di Rieti, vicino all'antica chiesa di Santa Maria in Vescovio. L'hotel occupa un edificio ottocentesco. Il Quattro Stagioni offre un'atmosfera elegante e dispone di mobili d'epoca, di tessuti raffinati e di lampadari a bracci di vetro di Murano. All'arrivo potrete gustare un aperitivo di benvenuto e ammirare l'ampio salone chiamato Giardino d'Inverno. Le camere dell'hotel offrono viste sui giardini privati, sulla storica Loggia del Vignola e sul Palazzo Comunale con la sua famosa Fontana dei Delfini. Sono, inoltre, dotate di Tv lcd con canali satellitari e pay-per-view, di connessione internet Wi-Fi gratuita e di aria condizionata. Le camere hanno una vista sulla città. Si trova a due minuti dalla Sabina Universitas e dalla via dello shopping e di fronte all'ascensore che porta al Polo culturale appena ristrutturato di Santa Lucia. Ristorante e sala meeting.

**Piazza Cesare Battisti, 14, 02100 Rieti, Italia**  
tel. 0746271071



### CUCINA CON VISTA

## LA SARDEGNA DI PRATI E' UN TRIONFO DI MARE

Ristorante di cucina sarda nel quartiere Prati, a due passi da piazza Mazzini, frequentato da dirigenti Rai, attori e attrici. È uno dei migliori ristoranti in una zona che negli ultimi anni ha visto proliferare tanti nuovi locali ma non sempre portatori di qualità. Ottima invece la qualità di questo ristorante e ottima la scelta di piatti di pesce proposti. L'ambiente, familiare, è accogliente. Il patron, Roberto, ha un curriculum di tutto rispetto nel settore e guida con autorevolezza la cucina e la sala coadiuvato dalla moglie Nia, gentile ed efficiente, dal figlio Irakli e dal cuoco Alfredo. I piatti sono numerosi, tutti della tradizione e con letture contemporanee. Gli antipasti freddi e caldi, crudi e cotti, sono un trionfo di bellezza e bontà. Una vera e propria gioia. Pesce fresco con arrivi giornalieri. Sui primi c'è l'imbarazzo della scelta. Dagli spaghetti vongole e bottarga ai malloreddus con i gamberi rossi, agli spaghetti ai ricci di mare, la calamarata carlofortina, le trofie zucchine, gamberi e tartufo, fregula sarda e tonnellari all'astice. Da gustare lentamente. Imbarazzo di scelta anche per i secondi. Spigola, orata, scorfano, gallinella, ricciola, tonno, calamari, scampi, gamberoni, astici, aragoste e tante frittate. Il tutto servito con qualità. È un vero e proprio trionfo di mare con il gusto della Sardegna. I dolci sono tutti fatti dalla squadra di casa e naturalmente sono numerosi quelli che richiamano la terra dal mare cristallino e dalle montagne aspre. Come le seadas al miele di corbezzolo o gli amaretti. Ma non mancano i tortini col cuore caldo, i semifreddi e vari sorbetti al limone, mela e mandarino. Frutta esotica e di stagione. Chiuso il lunedì.

**Genn'e Mari Via Fulcieri Paulucci de Calboli, 52 - Roma**  
Telefoni 06 37513 94, 3497754597



# Arrestato dalla Guardia di Finanza l'amministratore di fatto di un diplomificio

Frode nel settore pubblicitario e del web marketing. Sequestro da 10mln di euro della Guardia di Finanza



I finanzieri del Comando Provinciale di Venezia hanno dato esecuzione a provvedimenti delegati dalla locale Procura della Repubblica, di perquisizione e sequestro d'urgenza di denaro, beni immobili ed autovetture, per oltre 10 milioni di euro, nelle Province di Venezia, Padova, Milano, Roma e Bolzano.

Le indagini, condotte dai finanzieri del 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Venezia, hanno fatto emergere un'articolata organizzazione, con proiezione transnazionale, dedita alla fraudolenta predisposizione ed al conseguente utilizzo di fatture per operazioni inesistenti nei settori dell'ideazione di campagne pubblicitarie e del web marketing. In particolare è stato riscontrato che due società del veneziano, operanti nel mercato pubblicitario, hanno attuato una metodica evasione fiscale, resa possibile dall'utilizzo di costi fittizi fatturati da numerose società "cartiere", dislocate in varie località del territorio nazionale e ricollegabili all'unitaria regia operativa del sodalizio. I militari hanno così ricostruito un volume di false fatturazioni emesse e ricevute superiore ai 64 milioni di euro. Con cadenza periodica, inoltre, i protagonisti della frode procedevano a bonificare le somme illecitamente ottenute su conti correnti intestati a società site in paesi dell'est Europa, anche queste costituite ad hoc e riconducibili all'organizzazione, uti-

I Finanzieri del Comando Provinciale di Bari hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Trani su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti dell'amministratore di fatto di un "diplomificio" avente sede in Molfetta.

Contestualmente sono stati sottoposti a sequestro beni per un valore stimato di oltre € 130.000,00. L'operazione costituisce l'epilogo di articolati approfondimenti investigativi delegati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani alla Compagnia di Molfetta nei confronti di un soggetto - già sottoposto alla custodia cautelare in carcere nel mese di maggio u.s. per truffa aggravata e circonvenzione d'incapace - dedito alla realizzazione di falsi certificati e attestazioni afferenti a corsi di formazione mai realmente erogati. Gli attestati venivano forniti ai clienti a fronte di cospicui pagamenti in contanti e a mezzo bonifico, per essere successivamente utilizzati per acquisire indebitamente maggiori punteggi nelle graduatorie dei concorsi pubblici per personale "ATA" e "GPS". L'indagato, dopo la traduzione in carcere avvenuta il 27 mag-

giorno, quale giustificativo dei pagamenti, documenti fiscali fittizi emessi dalle citate aziende estere.

Gli importi, una volta giunti sui

giorno 2024, aveva ottenuto la sostituzione della misura con gli arresti domiciliari prima e con l'obbligo di dimora poi. Inoltre, a seguito della proposta di applicazione della misura di prevenzione avanzata dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Molfetta, l'indagato era stato altresì destinatario, nel mese di ottobre u.s., dell'avviso orale emesso dal Questore di Bari ex artt. 1 e 3 D.lgs. 159/2011, che ne ha confermato la pericolosità sociale.

Le indagini delegate dalla Procura della Repubblica successivamente all'esecuzione del primo arresto, hanno permesso, secondo l'ipotesi ritenuta allo stato dal Giudice, di accertare - in aggiunta al rilascio di più di 100 certificati falsi in violazione dell'art. 482 (Falsità materiale commessa dal privato) C.P. - numerose intestazioni fittizie perpetrate dall'indagato. In particolare, lo stesso, al fine di sottrarsi al pagamento delle ingenti cartelle esattoriali emesse dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, ammontanti a circa € 270.000,00, compiva numerosi atti fraudolenti consistenti nell'intestazione fittizia a soggetti terzi della predetta ditta individuale, dei relativi conti correnti e di un'autovettura, per un controvalore stimato in oltre €

360.000,00 (valore costituito dalla somma degli importi trasferiti così come rilevati dai conti correnti, pari ad € 230.000,00, e dal valore dei beni sequestrati pari ad € 130.000,00), rendendosi responsabile (sempre secondo l'ipotesi allo stato ritenuta) delle ulteriori condotte delittuose di cui agli artt. 512-bis (Trasferimento fraudolento di valori) C.P. e 11 (Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte) D.lgs. 74/2000 (ac-

zionale, riconsegnandolo alla consorzeria. Allo stato risultano coinvolte, complessivamente, 27 persone fisiche e 28 società, 9 delle quali di diritto estero.

## Margaret e il panino mangiato prima dell'intervento. Potrebbe aver scatenato il malore della giovane?

"Quei medici mi hanno cacciato dalla stanza dove Margaret si stava sentendo male", ha detto il fidanzato al Corriere della Sera. Ora non si dà pace. "Mi hai lasciato un vuoto incalcolabile. Senza di te, nulla ha più senso": Salvatore e Margaret stavano insieme da nove anni. Aveva un



profilo Instagram di coppia e immaginavano di sposarsi. "Te lo avrei chiesto davanti al castello di Disneyland, come sognavi tu", dice oggi il giovane. Il 4 novembre, il maledetto giorno in cui era fissato l'intervento al naso, il fidanzato ha raccontato che erano arrivati all'ambulatorio in tarda mattinata. La ragazza, poco prima, aveva mangiato mezzo panino e bevuto una bevanda analcolica. Ora anche questo elemento dovrà essere vagliato dagli inquirenti, perchè solitamente l'anestesia va somministrata a digiuno. La situazione, ha raccontato ancora il fidanzato, è precipitata in pochi minuti. Gli elementi da chiarire sono molti. A partire dagli esami pre operatori che solitamente devono essere fatti. Nei giorni scorsi è stato scritto che la ragazza avesse mandato un elettrocardiogramma e alcuni esami del sangue, attraverso Whatsapp, al chirurgo. Ma all'interno dell'ambulatorio non sarebbe stata trovata alcuna cartella clinica o documento a nome della ragazza. E, cosa ancora più grave, alle Asl di Roma non risulta nessuna richiesta di autorizzazione per effettuare interventi chirurgici da parte dello studio Procopio. Ci sarebbe solo una comunicazione che avvisa dell'apertura del centro estetico.

Dire

certamento compiuto nella fase delle indagini preliminari che necessita della relativa verifica processuale nel contraddittorio con la parte). Pertanto, sulla base delle indagini delegate dal Pubblico Ministero alla Guardia di Finanza, sono stati richiesti ed ottenuti l'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale, consistente nella custodia cautelare in carcere, nonché il sequestro preventivo di due aziende (una di proprietà e l'altra amministrata di fatto) operanti nel settore dei "corsi di formazione e corsi di aggiornamento", un'autovettura, numerosi conti correnti, carte prepagate e gioielli, quali beni oggetto di intestazione fit-

**Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AMIANTO**

di Massimo Maria Amorosini

# Bonifica dall'amianto all'ex Cantina sociale di Bazzano a Castelfranco Emilia

Amianto perfino nelle cantine sociali, oltretutto negli acquedotti per la distribuzione dell'acqua potabile, come segnalato dall'ONA e confermato dalle autorità pubbliche. Grazie all'impegno profuso da Andrea Rossi, Mirco Zanolì e gli altri, supportati dall'Avv. Ezio Bonanni, si intensifica la mobilitazione per la bonifica e messa in sicurezza dei luoghi contaminati da amianto. Il terribile killer cancerogeno del ventesimo secolo colpisce ancora, ma l'Osservatorio Nazionale Amianto giunge a nuovi traguardi grazie alla ramificazione territoriale dell'associazione.

La mobilitazione dell'ONA si estende anche alla Liguria, Piemonte e Lombardia, così come in altre regioni italiane. Infatti, la problematica dell'amianto riguarda l'intero territorio italiano.

L'ex cantina sociale di Bazzano, a Castelfranco Emilia, è stata finalmente bonificata dall'amianto. Da fin troppo tempo i cittadini sollecitavano il termine degli interventi, per timore delle conseguenze che le coperture in cemento-amianto avrebbero potuto provocare in danno della salute pubblica. I rivestimenti in amianto erano ormai deteriorati a causa delle intemperie, oltre alla probabilità di un incendio che avrebbe potuto aerodispersere maggiormente le pericolose fibre di asbesto. Nel frattempo, prosegue incessante l'impegno dell'ONA per la tutela dei diritti di tutte le vittime dell'amianto anche nel resto d'Italia. Infatti, il 15 novembre nel comune di Quistello, in provincia di Mantova, i rappresentanti dell'ONA Emilia Romagna e l'Avv. Ezio Bonanni si riuniranno nel convegno volto alla bonifica dell'amianto presente tutt'oggi negli acquedotti, dal titolo "Amianto e acqua potabile. La pericolosità dei tubi in cemento-amianto dell'acquedotto di Quistello". La questione amianto tocca anche temi più sensibili e che riguardano prima di tutto la salvaguardia della salute pubblica. Soprattutto, quando si parla di acqua potabile: un bene prezioso e necessario per tutti. L'amianto tutt'oggi presente negli acquedotti, infatti, espone al



rischio di contaminazione l'acqua potabile, ma anche a un conseguente danno alla salute tutti i cittadini che ne usufruiscono.

**La bonifica dell'ex Cantina sociale di Bazzano**

Finalmente, un traguardo importante per gli abitanti del posto, a lungo preoccupati per il rischio di amianto nella struttura ormai fatiscente. Dopo anni di interventi iniziati e mai portati a termine, finalmente l'ex Cantina sociale di Bazzano è libera dall'amianto. I cittadini avevano più volte sollecitato le autorità pubbliche negli ultimi tempi, preoccupati dai seri danni che le coperture in cemento-amianto, ormai deteriorate, avrebbero potuto arrecare alla salute pubblica, con conseguente incremento dell'epidemia già in corso di mesotelioma. Il primo allarme risale ancora ad agosto 2023, quando l'Osservatorio Nazionale Amianto (ONA APS), dietro chiamata da parte dei residenti, ha segnalato la situazione di degrado della vecchia cantina alle autorità competenti. L'ONA ha sollecitato all'ARPAE e all'AUSL ad intervenire urgentemente per una preventiva valutazione e conseguente riduzione dei

rischi connessi all'esposizione alle pericolose fibre di amianto. «Il diritto alla salute è fondamentale, perché in caso di malattia, o peggio in caso di morte, ogni altro diritto viene meno, con tragiche conseguenze anche per i familiari. Penso ai tanti orfani delle vittime dell'amianto» ha affermato già in passato Mirco Zanolì, del direttivo ONA Emilia Romagna.

**L'intervento di bonifica dopo il solleccito dell'ONA**

A seguito della segnalazione, le autorità hanno effettuato sopralluoghi e avviato i monitoraggi per misurare le concentrazioni di fibre nell'aria. In questo modo, è stato possibile determinare uno specifico livello di pericolosità dell'area e la conseguente necessità di un urgente intervento di bonifica. La struttura abbandonata, negli ultimi tempi, era servita come riparo per i senzatetto della zona, i quali, per scaldarsi nelle fredde notti invernali, accendevano anche fuochi. Uno di questi fuochi potrebbe aver causato l'incendio nell'ex cantina di Bazzano nel dicembre 2023. In quell'occasione era stato il rapido intervento dei Vigili del Fuoco a garantire che le pericolose fibre

di asbesto non venissero disperse nell'aria, prevenendo conseguenze anche potenzialmente devastanti. La combustione dell'amianto, infatti, disperde le fibre nell'aria, aumentando il rischio di inalazione, con gravi ripercussioni sulla salute, come lesioni polmonari irreversibili e patologie asbesto-correlate.

**La salute dei cittadini e dell'ambiente ancora al primo posto**

La recente conclusione dei lavori di bonifica ha risposto finalmente alle richieste dei residenti. «L'amianto presente era davvero tanto e siamo soddisfatti di questo risultato. Questo è un successo importante per la salute dei cittadini e dell'ambiente, ottenuto grazie alla tenacia dei residenti di Castelfranco Emilia e al nostro impegno costante», ha dichiarato il coordinatore di ONA Emilia Romagna. L'Avv. Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, ha ribadito il valore di questo risultato, sottolineando l'urgenza di un approccio preventivo in tutto il Paese: «Il diritto alla salute è tutelato dall'articolo 32 della Costituzione, e l'eventuale presenza di amianto costituirebbe una grave lesione di questo diritto, che appartiene a ogni essere umano e che costituisce un interesse collettivo».

**L'impegno dell'ONA APS prosegue nel resto d'Italia**

Importante e urgente, secondo quanto ritenuto dall'ONA, anche alla luce delle rilevazioni del Dott. Pasquale Montilla, oncologo del comitato tecnico-scientifico nazionale, portare a termine le bonifiche. Su questo tema si batte da tempo Antonio Dal Cin, Paola Santospirito e in ambito militare dal Col.

Carlo Calcagni, del Ruolo d'Onore dell'Esercito Italiano. Infatti, proprio la condizione di tutela della salute riguarda anche i nostri militari, impiegati in Italia e nelle missioni all'estero. Fondamentale, quindi, una serie di assemblee ed incontri pubblici che proseguiranno in tutta Italia. Il prossimo 15 novembre nel comune di Quistello, in provincia di Mantova (Lombardia), si terrà il convegno dal titolo "Amianto e acqua potabile. La pericolosità dei tubi in cemento-amianto dell'acquedotto di Quistello". La tematica dell'amianto nell'acqua potabile riguarda, quindi, tutte le regioni del Nord Italia, compresa l'Emilia Romagna e la Liguria. "Confidiamo che sia costituita una task-force per la bonifica e messa in sicurezza degli acquedotti della distribuzione dell'acqua potabile con la rimozione delle tubature in amianto, così da evitare la contaminazione con le fibre di amianto, che sono cancerogene anche se ingerite. La mobilitazione dell'ONA su questo tema parte proprio da regioni come la Lombardia e l'Emilia Romagna, che sono più sensibili e organizzate per la bonifica, anche se in alcuni casi si verificano delle situazioni delicate come nel caso dell'acquedotto di Quistello", dichiara l'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto - ONAAPS. L'ONA-APS continua la sua missione contro l'amianto e gli altri cancerogeni attraverso il supporto e l'assistenza nei confronti delle vittime e dei loro familiari. Il servizio di consulenza gratuita è disponibile al numero verde 800 034 294.

**Note legali**

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

tizia e trasferimento fraudolento. La presente operazione costituisce un'ulteriore testimonianza del costante presidio alla legalità assicurato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani avvalendosi della Guardia di Fi-

nanza quale polizia economico-finanziaria, per la repressione dei reati contro il patrimonio, la tutela della fede pubblica e la legalità economica. Si precisa che il procedimento penale pende nella fase delle indagini preliminari e,

pertanto, le persone indagate non sono state ancora rinviate a giudizio e non possono essere considerate colpevoli fino alla pronuncia di una sentenza definitiva di condanna. La diffusione del presente comunicato stampa è stata auto-

rizzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 188/2021, ritenendo sussistente l'interesse pubblico all'informazione con riguardo alla tutela della legalità economica.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)